

Le biblioteche scolastiche in Italia

Gli ultimi dati 2013 e la nuova indagine AIE-AIB per #ioleggoperché

Hanno patrimoni librari inesistenti (**4,7 libri per studente; 0,1 libri “nuovi” comprati all’anno** sempre per studente). In media uno **spazio** a disposizione di **57 metri quadrati**, tanto da tenere 15 sedie (circa metà classe). È la fotografia impietosa che emergeva da un’indagine condotta dall’Ufficio studi dell’Associazione italiana editori (AIE) su 8.372 scuole (il 26% di quelle italiane) nel 2013, che “aggiornava” l’ultima condotta in Italia ben quindici anni prima (1998 su 1.192 scuole) e diventata oggetto di un ebook di AIE dal titolo “La costellazione dei buchi neri”. **È questo il punto di partenza di #ioleggoperché.**

Gli istituti scolastici hanno più o meno tutti una biblioteca scolastica.

- non hanno però i libri nuovi,
- non hanno le proposte per lavorare con la didattica sulla lettura,
- non hanno modo di tenere vivo l’interesse dei ragazzi sulla lettura, lavorando con loro in modo divertente sui libri.

Per questo AIE e AIB in occasione di #ioleggoperché2016 hanno chiesto a tutte le scuole (primarie, secondarie di primo e di secondo grado) che hanno aderito al progetto, di partecipare, dal 6 al 22 ottobre, a un’indagine in grado di fotografare la geografia della lettura oggi in Italia e delle biblioteche scolastiche in Italia. Durante l’iniziativa saranno presentati i primi risultati.

Al termine di #ioleggoperché un nuovo questionario sarà somministrato a tutti gli Istituti aderenti per capire come e cosa è cambiato.